

**Le nuove porte**

■ ■ Dopo anni di restauro le torri cittadine torneranno al loro passato splendore. P. 22

**Restauri.** Finiti i lavori: vengono riconsegnate alle città

# Rinascono le Porte riaprono da lunedì

○ Entro Pasqua saranno tolte tutte le impalcature. S'inizia dopodomani da via Castiglione

Paola Benedetta Manca  
libologna@bologna.com

■ Chi l'avrebbe mai detto che le storiche Porte di Bologna, durante l'età rinascimentale, erano tinteggiate di rosa scuro e di giallo e rendevano la città ancora più vivace e colorata? Lo svelano i lavori di restauro, ormai giunti al termine, di questi antichi ingressi caratteristici del capoluogo felsineo che, per più di un anno, i bolognesi hanno visto ricoperti da intelaiature. Da lunedì, le Porte torneranno alla luce gradualmente: la prima sarà Porta Castiglione. In tutto, ci vorrà circa un mese ma entro Pasqua i bolognesi potranno godere della vista di tutte le Porte restaurate. I lavori sono stati finanziati completamente dalla Banca di Bologna che ha investito oltre 1 milione e mezzo di euro. Sergio Cofferati,



► Lifting alle Porte

ha ringraziato calorosamente Enzo Mengoli, direttore generale dell'istituto bancario, che, ha detto, «ha creduto in questo progetto dall'inizio quando molti, invece, erano poco convinti. Il forte radicamento della Banca di Bologna nel territorio

- ha aggiunto - si è trasformato in una scelta di valorizzazione urbana e in un atto di generosità». Cofferati soddisfatto anche perché i lavori si sono conclusi entro il termine stabilito: il 20 marzo. «Non sono mancati gli imprevisti - ha ammesso Enzo Mengoli - e abbiamo dovuto affrontare diverse difficoltà, come la bonifica delle costruzioni dalle zecche dei piccioni e da 75 quintali di guano e il fatto che il cassero di Santo Stefano non era libero, durante i lavori, come previsto. Tuttavia siamo riusciti a rispettare i tempi». L'opera di recupero delle Porte ha visto all'opera 35 restauratori e tecnici specializzati in edilizia storica che hanno stuccato in totale una superficie di ben 103 Km. L'intervento è stato curato dal Consorzio Co.ar.co, su progetto dell'architetto Silvio Vinelli e realizzato dalle 3 imprese bolognesi Leonardo, Kriterion e Laboratorio degli Angeli. Le fasi cruciali dell'opera sono state 4: i consolidamenti, le reintegrazioni, la pulitura (ricostruzioni, stuccature e velature) e le protezioni. ■